

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VERCELLI

* * * *

**PROTOCOLLO D'INTESA "VERCELLINRETE"
FINALIZZATO ALL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO
D'INSERIMENTO LAVORATIVO DI SOGGETTI
APPARTENENTI ALLE FASCE SVANTAGGIATE.**

Tra

Provincia di Vercelli, con sede in Via S. Cristoforo n. 7, 13100
Vercelli, C.F. 80005210028, nella persona dell'Avv. Gianfranco Chessa,

e

Comune di Vercelli Settore Politiche Sociali – Ente Gestore per le
Funzioni Socio Assistenziali, con sede in Piazza del Municipio – 13100
Vercelli, P. IVA 00355580028 nella persona della Dott.ssa Luciana
Berruto

Consorzio C.A.S.A., con sede in Viale Marconi, 102 - 13045 Gattinara
(VC), C.F. e P.IVA 01875940023 nella persona della Dott.ssa Giuliana
Degasperis

Comunità Montana Valsesia, con sede in Corso Roma, 35 - Varallo
Sesia (VC) 13011 C.F. . 82003830021, nella persona della Dott.ssa
Renata Antonini

Consorzio C.I.S.S., con sede in via Roma 1C - 10034 – Chivasso (To),
C.F.07224580014 nella persona della Dott.ssa Adriana Grandi

Consorzio C.I.S.A.S., con sede in Via Dante Alighieri n. 10 -13048
Santhià (VC), C.F. 01878250024, nella persona del Sig. Gilberto Canova
A.S.L. TO 4, con sede in Via Po 11, 10034 Chivasso (TO), C.F.

09736160012 nella persona del Dott. Livio Sabena

A.S.L. AL con sede in Viale Giolitti 2, 15033 Casale Monferrato (AL),

C.F. 02190140067 nella persona dell'Avv. Gian Paolo Zanetta.

A.S.L. 11, con sede in Corso Mario Abbiate 21, 13100 Vercelli C.F.

01811110020 nella persona del Dott. Vittorio Brignoglio.

PREMESSO CHE

Il decreto legislativo 23 dicembre 1997, n. 469 ha riformato il sistema delle pubbliche funzioni in materia di mercato del lavoro, trasferendo alle regioni le funzioni ed i compiti relativi alle politiche attive del lavoro ed ai servizi per l'impiego ed attribuendo ai nuovi "Centri per l'Impiego" importanti competenze per favorire l'occupazione di tutti i cittadini (orientamento nella ricerca dell'impiego, preselezione, incontro domanda/offerta di lavoro).

La Regione Piemonte nell'attuare il dispositivo del D.lgs 469/97 ha affidato con la L.R. 14 dicembre 1998, n. 41, alle province il compito di costituire ed organizzare proprie strutture denominate "Centri per l'Impiego" ad fine di erogare i servizi definiti dalla stessa legge (art. 15 comma 3).

La legge regionale prevede che le province definiscano opportuni strumenti di raccordo con gli Enti Locali presenti sul territorio per garantire la loro partecipazione alla individuazione degli obiettivi dei servizi ad alla loro organizzazione e che, a tal fine, possano stipulare convenzioni con Comuni singoli o associati ed altre istituzioni (ASL, ecc.).

La legge 68/99 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", in particolare

all'art. 8 comma 1, stabilisce che gli uffici competenti, in raccordo con i servizi sociali, sanitari, educativi e formativi del territorio, secondo le specifiche competenze loro attribuite, provvedono "alla programmazione, all'attuazione, alla verifica degli interventi volti a favorire l'inserimento dei soggetti, nonché all'avviamento lavorativo, alla tenuta delle liste, al rilascio delle convenzioni e all'attuazione del collocamento mirato".

La Provincia di Vercelli ha messo in atto un'azione di sistema volta alla progettazione e realizzazione di un modello di servizio integrato per l'inserimento lavorativo delle fasce svantaggiate, finanziata con fondi POR - Programma Operativo Regionale, Ob. 3 - FSE 2000/2006 Misura B1 - Linea di Intervento 4, denominato "Progetto Vercellinrete".

Tale intervento è stato realizzato, coinvolgendo tutti gli attori istituzionali competenti sul territorio, al fine di costituire un organismo di raccordo permanente tra i diversi attori che operano nei confronti delle categorie svantaggiate, con particolare riferimento ai disabili certificati, come da L. 68/99 ed a quelli sotto soglia (intendendosi per sotto soglia tutti coloro i quali pur avendo una percentuale di invalidità riconosciuta, non hanno diritto a rientrare nelle liste speciali), ed ai soggetti con svantaggio in carico ai servizi socio - sanitari.

Tale servizio è stato progettato e messo a regime attraverso due tipologie di azioni:

- Realizzazione di un sistema di accordi fra gli attori del territorio che ha consentito la definizione di buone prassi e garantisce l'integrazione tra gli interventi rivolti alle fasce svantaggiate.

- * Costruzione un sistema informativo di supporto alla realizzazione integrata del suddetto organismo.

Recentemente la Regione Piemonte ha approvato il nuovo testo unico sul lavoro (L.R. 34/08) in cui 3 articoli sono esplicitamente dedicati alle modalità di supporto all'inserimento lavorativo delle persone disabili (art. 34-36).

Alla luce della normativa vigente, la Provincia ricopre un ruolo centrale nella programmazione e realizzazione degli interventi finalizzati all'inserimento lavorativo delle persone disabili e delle persone in situazione di svantaggio coordinando e fungendo da regia della **rete operativa** e favorendo il governo degli interventi e delle risorse.

La Provincia di Vercelli ha costruito, nel corso dell'ultimo decennio, un sistema di relazioni costituito da tutte le istituzioni che si occupano degli aspetti sanitari, sociali e lavorativi delle persone disabili.

Nonostante l'ottimo lavoro fino ad oggi realizzato permangono ancora sul territorio vercellese situazioni di disagio legate alla difficoltà di inserimento socio-lavorativo.

Per quanto sopra esposto, le parti

CONVENGONO

1. Di formalizzare e conseguentemente mantenere attiva una rete sociale tra enti/operatori che attui tutte le fasi del processo di inserimento lavorativo condivise tra i partner firmatari del presente protocollo;
2. Di considerare tale processo di inserimento lavorativo denominato "Vercellinrete" quale servizio incardinato nel sistema

locale dei servizi all'impiego;

3. Che tale processo può raggiungere livelli di significativa efficacia se ciascun partner si impegna ad attivare con regolarità le azioni di propria competenza;

4. Di individuare quale target di riferimento i seguenti soggetti:

Disabili sopra soglia (certificati)

Disabili sotto soglia

Soggetti in carico ai servizi Socio Assistenziali e Sanitari

5. Di utilizzare il Software "Flexibile", nella parte dedicata a Vercellinrete, per la condivisione delle informazioni sugli utenti in carico, al fine di garantire il miglior funzionamento del servizio;

6. Di approvare, per l'espletamento del servizio, la seguente procedura di inserimento lavorativo, con la conseguente suddivisione delle competenze relative alle varie fasi del processo:

N	FASE	SOTTO - FASE	ATTIVITA'	OBIETTIVI	COMPETE NZA	OUTPUT	NOTE
1	Accoglienza c/o servizio sociale		Differenziata a seconda di ciascun servizio	Rispondere al bisogno portato dalla persona	SERVIZIO INVIANTE	Gestione del problema sociale e/o sanitario	Azioni non riguardanti l'ambito lavorativo

2	"Test"		-Tirocini di prova - terapeutici	Testare le capacità relazionali, comunicative e di tenuta della persona in contesti lavorativi.	SERVIZIO INVIANTE	TIROCINI	Azioni non direttamente connesse all'inseriment o lavorativo che hanno un impatto su di esso
			servizio integrato da	questa fase in poi			
3	ISTRUTTORIA 1		1 COLLOQUIO TRA REFERENTE SERV. SOCIALE E REFERENTE SERVIZIO LAVORO	CONDIVIDERE LE INFORMAZIONI SULL'UTENTE	SERVIZIO INVIANTE + SERVIZIO LAVORO	CONDIVISIONE DELLE INFORMAZIONI SULL'UTENTE E DEI BISOGNI	
4	DIAGNOSTICA					VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELL'UTENTE E DELLE SUE POSSIBILITA' DI ESSERE INSERITO NEL MONDO DEL LAVORO	
		DIAGNO STICA DI BASE	n. 2 COLLOQUI CON UTENTE	VALUTARE DISPONIBILITA', VINCOLI, ECC.	SERVIZIO INVIANTE		

		DIAGNOSTICA SPECIALE	N.1 COLLOQUIO CON UTENTE	VALUTARE IN MODO APPROFONDITO LE COMPETENZE POSSEDUTE	SERVIZIO INVIANTE E SERVIZIO LAVORO		
5	ISTRUTTORIA 2		N.1 COLLOQUIO TRA SERVIZIO SOCIALE E SERVIZIO LAVORO	DEFINIRE UN PIANO D'AZIONE	SERVIZIO INVIANTE E SERVIZIO LAVORO	PIANO D'AZIONE	Dalla valutazione delle competenze si può evidenziare la necessità di: - rinforzo delle competenze (formazione) - addestramento specifico (imparare una mansione) prima di essere idoneo all'inserimento o in azienda
6	SCOUTING AZIENDE (per utenti idonei all'inserimento)		CONTATTI TELEFONICI, VIA E-MAIL E VISITE IN AZIENDA	TROVARE UN'AZIENDA DISPONIBILE AD UNA BORSA LAVORO FINALIZZATA ALL'INSERIMENTO	SERVIZIO LAVORO	CONTATTO CON AZIENDA DISPONIBILE	

7	INSERIMENTO	N. 1 COLLOQUIO TRA UTENTE, OPERATORI E AZIENDA	VALUTAZIONE DELLA PERSONA DA PARTE DELL'AZIENDA	SERVIZIO INVIANTE E SERVIZIO LAVORO	COLLOQUIO DI SELEZIONE E INSERIMENTO IN AZIENDA IN BORSA LAVORO
8	MONITORAGGIO BORSA LAVORO/TIROCINI	N. 1 VISITA IN AZIENDA E N. 1 COLLOQUIO OGNI 2 SETTIMANE CON UTENTE (ALTERNATI) - REPERIBILITA' TELEFONICA	MONITORARE L'ANDAMENTO DEL TIROCINIO	SERVIZIO LAVORO E/O SERVIZIO INVIANTE	MONITORAGGIO
9	MONITORAGGIO DEL RAPPORTO DI LAVORO	1 VISITA IN AZIENDA E UNA CON UTENTE UNA VOLTA OGNI 3 MESI PER 1 ANNO	MONITORARE L'ANDAMENTO DEL RAPPORTO DI LAVORO	SERVIZIO LAVORO	MONITORAGGIO

PER L'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VERCELLI

(Avv Gianfranco CHESSA)

Per il Comune di Vercelli Settore Politiche Sociali

Ente Gestore per le Funzioni Socio Assistenziali

(Dott.ssa Luciana BERRUTO)

Consorzio C.A.S.A.

(Dott.ssa Giuliana DEGASPERIS)

Comunità Montana Valsesia

(Dott.ssa Renata ANTONINI)

Consortio C.I.S.S. Chiasso

(Dott.ssa Adriana GRANDI)

Consortio C.I.S.A.S. (Santhià)

(Sig. Gilberto CANOVA)

A.S.L. TO (Chivasso)

(Dott. Livio SABENA)

A.S.L. AL (Casale)

(Avv. Gian Paolo ZANETTA)

A.S.L. VC

(Dott. Vittorio BRIGNOGLIO)